

# COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

Realizzazione di un impianto Agrovoltaico della potenza nominale in DC di 26,640 MWp denominato "Colangelo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) alla Contrada Facce Rosse.

Proponente

colangelo srl

Viale A. Duca D'Aosta, 51 - IT 39100 Bolzano (BZ)  
Tel +39 02 454 408 20  
colangelo\_srl@pec.it

Sviluppatore



GREENERGY SRL  
Via Stazione snc - 74011 Castellaneta (TA),  
Tel +39 0998441860, Fax +39 0998445168,  
P.IVA 02599060734, REA TA-157230,  
www.greenergy.it, mail:info@greenergy.it

Elaborato Piano particella di esproprio

Data  
1.08.2022

Codice Progetto

GREEN GP - 04

Nome File Piano particella di esproprio

Codice Elaborato

R - 14

Revisione

00

Foglio

A4

Scala

-

Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
00	Piano particella di esproprio	1.08.2022	Dott. Geol. De Biasi Cinzia	Ing. Giuseppe Mancini	COLANGELO SRL

## Sommario

1. PREMESSA.....	- 2 -
2. DESTINAZIONE URBANISTICA DEI TERRENI.....	- 4 -
3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE.....	- 5 -
3.1 Indennità aggiuntive.....	- 7 -
3.2 Modalità di valutazione dell'indennità per servitù di elettrodotto coattivo - 9 -	
3.3 Quantificazione delle superfici e delle quote.....	- 11 -

## 1. PREMESSA

Il presente piano particellare è redatto ai sensi del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". Il piano è finalizzato all'individuazione delle ditte proprietarie dei terreni interessati sia dall'esproprio che dall'imposizione di servitù da elettrodotto necessari per la realizzazione, nel comune di Castellaneta (TA), dell'impianto agrovoltaico per la produzione di energia elettrica denominato "Colangelo", di potenza totale complessiva installata in DC pari a 26,640 MWp.

Il piano si compone della presente parte descrittiva in cui vengono analiticamente elencate le eventuali ditte catastali da espropriare o da sottoporre a servitù con le corrispondenti superfici da occupare e dalla indennità offerta, oltre che ad un elaborato grafico che consente di individuare l'area interessata dall'opera riportata sulla mappa catastale aggiornata.

Si precisa che le particelle dove ricadranno l'impianto agrovoltaico e la Stazione di Elevazione sono nella disponibilità della società COLANGELO Srl, con contratti preliminari di compravendita legalizzati, ciò nonostante, le suddette aree sono state inserite nel presente piano particellare di esproprio con lo scopo di garantire l'eseguibilità dell'opera ad autorizzazione ottenuta.

Mentre, per quanto la realizzazione del cavidotto necessario per connettere il suddetto impianto alla suddetta Stazione Elettrica di Terna si prevede il ricorso alla procedura di apposizione di servitù di elettrodotto coattivo.

In misura residuale, per attraversamenti di sedi stradali o di porzioni di terreno di pubblica proprietà e/o Enti pubblici, si prevede la stipula di apposita convenzione.

Per quanto concerne il progetto del percorso cavidotto, sin dall'inizio si è optato di seguire le strade pubbliche e/o private ad uso pubblico onde evitare l'uso e l'occupazione di proprietà private.

Ciò nonostante, dato che la realizzazione delle opere avverrà in tempi considerevolmente successivi alla progettazione, potrebbero presentarsi impedimenti imprevedibili, quali la realizzazione di infrastrutture di vario tipo sui tratti di terreno interessati dal cavidotto, che potrebbero comportare lo spostamento del tracciato cavidotto sui terreni privati posti sul lato opposto della sede stradale rispetto a quello individuato nella tavola del progetto percorso cavidotto.

Per tale ragione, è stata considerata una fascia di 5,00 m a destra ed a sinistra, rispetto al limite della sede stradale, da impegnare per la posa del cavidotto elettrico qualora il tracciato cavidotto proposto non risulti nel frattempo utilizzabile.

Per la realizzazione delle opere di cui alla presente proposta progettuale, così come meglio rappresentate nell'elaborato grafico allegato alla presente relazione, risultano necessarie quindi procedure di:

- Esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dell'impianto agrolvoltaico e della Cabina di Elevazione MT/AT;
- Apposizione di vincolo di servitù di elettrodotto coattivo su terreni di proprietà privata interessate dal cavidotto elettrico interrato;
- Stipula di convenzioni con enti pubblici per i tratti di cavidotto che interessano aree di pubblica proprietà.

## 2. DESTINAZIONE URBANISTICA DEI TERRENI

Dalla consultazione del vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Castellaneta (L.r. N.20/2001 DRAG Puglia), l'area d'intervento destinata alla realizzazione dell'impianto agrovoltaiico ricade in area tipizzata come "Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale".

Ogni attività di trasformazione urbanistica definita come CRA.AG-Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale viene disciplinato dall'art.29/S e 29.1/S delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG approvate con delibera G.R. n.1075 del 19 Giugno 2018.

Le aree dove ricadono le opere di connessione (cavidotto in MT e Stazione di Elevazione MT/AT) sono, invece, tipizzate come CRV. GC - Contesto rurale del sistema idrogeomorfologico complesso con valore paesaggistico. Ogni attività di trasformazione urbanistica in questa dall'art. 27.4/S delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG approvate con delibera G.R. n.1075 del 19 Giugno 2018.

In Figura 1 è possibile vedere una rappresentazione grafica di quanto appena esposto. Per maggiori informazioni riguardo la destinazione urbanistica delle particelle coinvolte in progetto, si rimanda a quanto riportato all'interno dei Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Castellaneta in data 09/05/2019, 09/12/2019 e 23/03/2020 allegati alla presente.

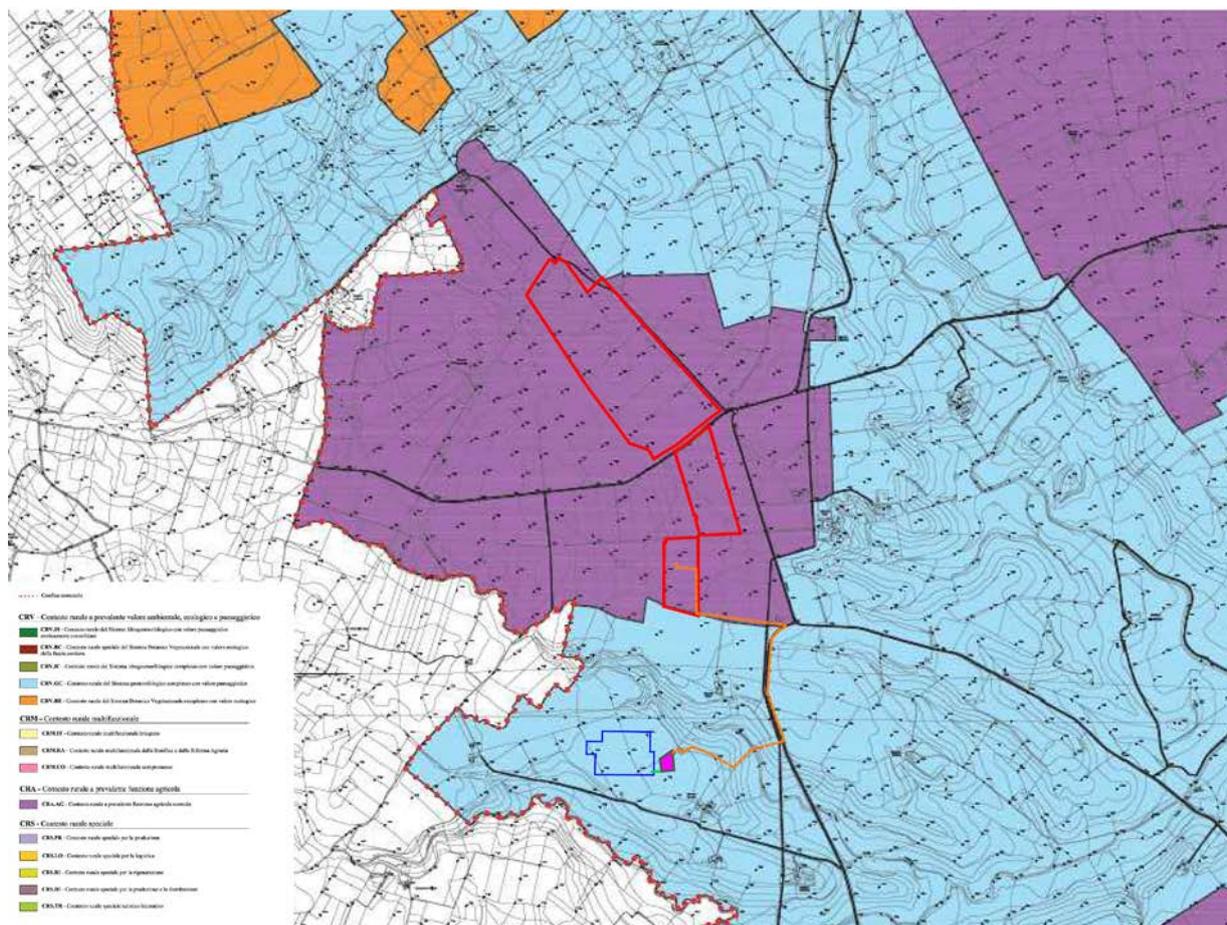


Figura 1: Inquadramento generale PUG-Castellaneta

### 3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole proprietà si uniforma alla sentenza della Corte costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene ablati, prevede che sia conservato un «ragionevole legame» con il valore venale, a garanzia di un «serio ristoro».

Nel caso di indennità di esproprio di aree non edificabili, il D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 art. 40, così come modificato dal D.lgs. n. 302/2002, prevede quale indennità definitiva quella

determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola.

Al fine di procedere alla stima del valore venale dei beni, è stata valutata la possibilità edificatoria con riferimento alla situazione di fatto delle aree in accordo con la specifica destinazione conferita dagli strumenti urbanistici che, per le aree in oggetto, risulta essere di natura agricola.

A questo scopo, la stima per la determinazione del più probabile valore di mercato del terreno è stata condotta secondo il criterio di stima sintetico-comparativo, basato sulla comparazione con i valori medi riscontrati in una campagna conoscitiva preliminare condotta sul mercato immobiliare locale. La stima parte dal più probabile valore medio di mercato delle aree interessate dalle opere indipendentemente dalla coltura dichiarata e quindi riscontrabile nelle visure catastali. Pertanto, in riferimento ai valori medi di mercato, riscontrati nella campagna conoscitiva si è ritenuto congruo attribuire, come più probabile valore venale stimato, il seguente parametro di riferimento per le qualità colturali presenti nelle porzioni di terreno interessate:

- a) Seminativo: €/ha 15.000,00 (quindicimila/00);
- b) Pascolo: €/ha 4.000,00 (quattromila/00);
- c) Pascolo arborato €/ha 5.000,00 (cinquemila/00);
- d) vigneto: €/ha 27.000,00 (ventimila/00);

### 3.1 Indennità aggiuntive

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo spetta inoltre un'indennità aggiuntiva a titolo principale in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura praticata. Spetta una indennità aggiuntiva anche al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. Anche questo valore di indennità è quantificato pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura praticata.

Al fine di determinare il valore di indennità aggiuntiva da attribuire al proprietario coltivatore diretto o azienda agricola, in accordo con il D.P.R. del 8 giugno 2001 nr. 327 e s.m.i, sono stati esaminati gli ultimi valori agricoli medi (V.A.M.) determinati dalla Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Taranto anno 2011. Detti V.A.M., di cui di seguito si riporta la tabella riepilogativa con indicazione delle regioni agrarie, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate, tutte le particelle ricadono all'interno della Regione Agraria n.1 Comune di Castellaneta, Ginosa, Laterza.

Ufficio del territorio di TARANTO



Data: 29/10/2013  
Ora: 12.39.56

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2011

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n. del

n. del

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 1 REGIONE AGRARIA N.1 Comuni di: CASTELLANETA, GINOSA, LATERZA				REGIONE AGRARIA N°: 2 REGIONE AGRARIA N.2 Comuni di: MARTINA FRANCA, MOTTOLA			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
AGRUMETO	26355,00	SI	SI					
BOSCO CEDUO	2488,00				2194,00			
BOSCO D'ALTO FUSTO	3150,00				2541,00			
BOSCO MISTO	2320,00				2320,00			
FRUTTETO	9051,00				8032,00			
MANDORLETO	6478,00				6640,00			
ORTO	10500,00				7035,00			
ORTO IRRIGUO	16800,00				14437,00			
PASCOLO	1690,00				1446,00			
PASCOLO ARBORATO	1874,00				1874,00			
PASCOLO CESPUGLIATO	1499,00				1446,00			
SEMINATIVO	6825,00				5250,00			
SEMINATIVO ARBORATO	7140,00				5565,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	11550,00				10395,00			
ULIVETO	8211,00				6835,00			
ULIVETO IRRIGUO	11025,00				9639,00			

Ufficio del territorio di TARANTO



Data: 29/10/2013  
Ora: 12.39.56

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2011

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n. del

n. del

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 1 REGIONE AGRARIA N.1 Comuni di: CASTELLANETA, GINOSA, LATERZA				REGIONE AGRARIA N°: 2 REGIONE AGRARIA N.2 Comuni di: MARTINA FRANCA, MOTTOLA			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
VIGNETO ALTO INTELAIATO DA TAVOLA	22050,00			2-VALORI AUMENTATI DEL 20% PER UVE DI VARIETA 'APIRENE')	18375,00	SI	SI	2-VALORI AUMENTATI DEL 20% PER UVE DI VARIETA 'APIRENE')
VIGNETO DA VINO	8400,00			1-VALORE RIFERITO A VIGNETI BASSI DA VINO NON CERTIFICATI PER VIGNETI DOC E IGT CERTIFICATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, E/O PER QUELLI ALTI INTELAIATI, IL VALORE AUMENTA DEL 20%)	8400,00			1-VALORE RIFERITO A VIGNETI BASSI DA VINO NON CERTIFICATI PER VIGNETI DOC E IGT CERTIFICATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, E/O PER QUELLI ALTI INTELAIATI, IL VALORE AUMENTA DEL 20%)

Figura 2: Valori Agricoli Medi – Provincia di Taranto– Anno 2011

In accordo con l'art. 45 del Capo IX (Cessione Volontaria) del DPR 327/01, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di

esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà.

Il corrispettivo dell'atto di cessione:

- a) se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'articolo 37, senza la riduzione del quaranta per cento;
- b) se riguarda una costruzione legittimamente edificata, è calcolato nella misura venale del bene ai sensi dell'art. 38;
- c) se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;
- d) se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3. In tale caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4.

L'accordo di cessione produce gli effetti del decreto di esproprio e non li perde se l'acquirente non corrisponde la somma entro il termine concordato.

### 3.2 Modalità di valutazione dell'indennità per servitù di elettrodotto coattivo

Risulta necessario ai fini della presente relazione, determinare l'indennità per l'apposizione di servitù al fine di corrispondere ai proprietari dei fondi la congrua compensazione monetaria in ragione della specifica occupazione. L'art. 44 del Dpr 327/01 prevede a riguardo che è dovuta una indennità al proprietario del fondo che,

dall'esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, venga gravato da servitù o che subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà. Il dispositivo di legge non prevede indennità aggiuntive nel caso di apposizione di servitù.

Per le aree interessate da servitù permanente sarà corrisposto al relativo proprietario l'indennità calcolata in base alla perdita di valore del terreno interessato. Tale indennità conseguente all'imposizione della servitù di elettrodotto, è stata assunta pari al 50% dell'indennità di espropriazione permanente.

La servitù permanente di elettrodotto a favore della società Beneficiaria della procedura coattiva deve prevedere a carico dei terreni interessati quanto segue:

- Lo scavo e l'interramento dei cavi elettrici per il trasporto dell'energia;
- L'installazione di un nastro segnalatore nello stesso scavo del cavidotto ed eventuali altre opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- La costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;
- L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse del cavidotto, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa dei cavi elettrici;
- La facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- Le tubazioni, i cavi elettrici, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera in argomento sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà del Beneficiario che pertanto avrà facoltà di rimuoverle;

- Il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù

Il valore da attribuire al diritto di servitù permanente è determinato dalla relazione:

a	Indennità d'esproprio	<i>Superficie occupata x Valore Venale x quota di titolarità</i>
b	Indennità aggiuntiva per coltivatore diretto, azienda agricola, fittavolo, mezzavolo o compartecipante	<i>Superficie occupata x V.A.M. x quota di titolarità</i>
c	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x 0,50</i>
d	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria di coltivatore diretto	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x 3</i>
e	Indennità per l'imposizione di servitù	<i>0,50 x Indennità di esproprio</i>

*Tabella 1: Quadro riassuntivo del calcolo delle indennità*

### 3.3 Quantificazione delle superfici e delle quote

L'identificazione grafica delle proprietà immobiliari con sovrapposte le aree oggetto di servitù è riportata negli specifici elaborati grafici allegati alla presente relazione, ove sono indicate, per ogni singolo foglio di mappa catastale, le particelle interessate e la categoria di occupazione.

Detti elaborati sono stati redatti sulla base dei fogli di mappa forniti dall'Agenzia delle Entrate-Territorio di Potenza e georeferenziati nelle coordinate catastali del sistema Cassini-Soldner.

Dalle operazioni geometriche eseguite è stato possibile determinare l'esatta superficie delle particelle da espropriare e delle porzioni su cui si prevede l'apposizione del vincolo di servitù di elettrodotto. Per la determinazione di queste ultime, si prevede una larghezza della fascia di servitù pari a 5,00 m.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1 DPR 327/01, l'indennità di esproprio spetta al proprietario del bene da espropriare, ovvero all'enfiteuta, se ne sia anche possessore. La norma stabilisce che chi vanta un diritto reale o personale di godimento sul bene, in qualità di usufruttuario, titolare di diritto di uso o abitazione, titolare di un diritto di locazione o comodato, o titolare di una servitù, non ha diritto a nessuna indennità di esproprio, salvo che abbia in atto un rapporto associativo agrario in qualità di fittavolo o mezzadro.

In merito alle quote di titolarità delle singole particelle si è fatto riferimento ai dati di visura forniti dall'Agenzia delle Entrate - Territorio di Taranto; pertanto, ad ogni singolo titolare dei diritti reali sui fondi interessati dall'occupazione permanente o temporanea è riconosciuta un'indennità in ragione della relativa quota di titolarità.

Si riportano nel seguito delle tabelle riepilogative delle procedure previste per le varie particelle interessate e della quantificazione delle varie forme di indennità previste.

Allegati:

1. Tabella particelle interessate da esproprio;
2. Tabella particelle interessate da servitù di elettrodotto coattivo;
3. Planimetria catastale delle aree di intervento

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**

Particelle area d'impianto e stazione di ampliamento Terna

Provincia	TARANTO
Comune	CASTELLANETA

	N.	PROPRIETARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTI	QUOTA	FG	P.LLA	DESTINAZIONE D'USO	CLASSE	SUP. TOT. P.LLA (ha)	R.D. (€)	Superficie occupata [m2] (a)	Valore unitario venduto del terreno [€/ha] (b)	Indennità di esproprio [€] (axbxq)	Valore Agricolo Medio (V.A.M.) [€/ha] (c)	Indennità aggiuntiva coltivatore diretto [€] (d) [axcxq]	Maggiorazione per cessione volontaria [€] [17z x d]	Maggiorazione per cessione volontaria nel caso di coltivatore diretto [€] [3 x d]			
IMPIANTO	1	GIANNICO PIETRO	LATERZA (TA)	24/10/1949	GNNPTR49R24E469P	PROPRIETA'	100/100	4	77	SEMINATIVO	1	0,3138	13,36	0,3138						AREA IN DISPONIBILITA'			
										PASCOLO		0,0557											
IMPIANTO	2	GIANNICO PIETRO	LATERZA (TA)	24/10/1949	GNNPTR49R24E469P	PROPRIETA'	100/100	4	86	SEMINATIVO	2	17,008	790,55	17,008							AREA IN DISPONIBILITA'		
IMPIANTO	3	GIANNICO PIETRO	LATERZA (TA)	24/10/1949	GNNPTR49R24E469P	PROPRIETA'	100/100	16	37	SEMINATIVO	2	2,337	72,42	2,337								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	4	GIANNICO PIETRO	LATERZA (TA)	24/10/1949	GNNPTR49R24E469P	PROPRIETA'	100/100	16	458	SEMINATIVO	3	2,9001	89,87	2,9001								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	5	GIANNICO PIETRO	LATERZA (TA)	24/10/1949	GNNPTR49R24E469P	PROPRIETA'	100/100	16	75	SEMINATIVO	2	6,259	290,93	6,259								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	6	COLANGELO GIUSEPPE	CASTELLANETA (TA)	26/07/1970	CLNGPP70L26C136O	PROPRIETA'	1/1	4	88	SEMINATIVO	2	0,4592	21,34	0,4592								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	7	COLANGELO GIUSEPPE	CASTELLANETA (TA)	26/07/1970	CLNGPP70L26C136O	PROPRIETA'	1/1	4	93	SEMINATIVO	1	1,7362	125,53	1,7362								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	8	COLANGELO GIUSEPPE	CASTELLANETA (TA)	26/07/1970	CLNGPP70L26C136O	PROPRIETA'	1/1	4	7	SEMINATIVO	1	0,659	47,65	0,659								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	9	COLANGELO GIUSEPPE	CASTELLANETA (TA)	26/07/1970	CLNGPP70L26C136O	PROPRIETA'	1/1	4	80	SEMINATIVO	1	3,544	256,25	3,544								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	10	COLANGELO GIUSEPPE	CASTELLANETA (TA)	26/07/1970	CLNGPP70L26C136O	PROPRIETA'	1/1	4	89	SEMINATIVO	2	0,797	37,05	0,797								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	11	COLANGELO GIUSEPPE	CASTELLANETA (TA)	26/07/1970	CLNGPP70L26C136O	PROPRIETA'	1/1	16	95	SEMINATIVO	4	2,8326	58,52	2,8326								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	12	COLANGELO GIUSEPPE	CASTELLANETA (TA)	26/07/1970	CLNGPP70L26C136O	PROPRIETA'	1/1	16	94	SEMINATIVO	3	0,9507	29,46	0,9507								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	13	ROCHIRA EUGENIO	CASTELLANETA (TA)	03/05/1968	RCHGNE68E03C136M	PROPRIETA'	1/1	4	148	SEMINATIVO	2	1,3992	65,04	1,3992								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	14	ROCHIRA EUGENIO	CASTELLANETA (TA)	03/05/1968	RCHGNE68E03C136M	PROPRIETA'	1/1	4	211	SEMINATIVO	1	4,9593	358,58	4,9593								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	15	ROCHIRA EUGENIO	CASTELLANETA (TA)	03/05/1968	RCHGNE68E03C136M	PROPRIETA'	1/1	4	144	SEMINATIVO	1	0,5931	42,88	0,5931								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	16	ROCHIRA EUGENIO	CASTELLANETA (TA)	03/05/1968	RCHGNE68E03C136M	PROPRIETA'	1/1	16	57	SEMINATIVO	3	3,2868	101,85	3,2868								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	17	ROCHIRA EUGENIO	CASTELLANETA (TA)	03/05/1968	RCHGNE68E03C136M	PROPRIETA'	1/1	16	78	SEMINATIVO	4	0,2324	4,8	0,2324								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	18	DELL'AQUILA GIOVANNI	LATERZA (TA)	22/05/1967	DLLGNN67E22E469J	PROPRIETA'	NUDA PROPRIETA' 1/1	4	149	SEMINATIVO	2	1,5927	74,03	1,5927								AREA IN DISPONIBILITA'	
		SERINI GRAZIA	LATERZA (TA)	08/06/1943	SRNGRZ43H48E469Y	PROPRIETA'	USUFRUTTO 1000/1000																
IMPIANTO	19	DELL'AQUILA GIOVANNI	LATERZA (TA)	22/05/1967	DLLGNN67E22E469J	PROPRIETA'	NUDA PROPRIETA' 1/1	4	221	SEMINATIVO	1	2,1835	157,88	2,1835									AREA IN DISPONIBILITA'
		SERINI GRAZIA	LATERZA (TA)	08/06/1943	SRNGRZ43H48E469Y	PROPRIETA'	USUFRUTTO 1000/1000																
IMPIANTO	20	DI TARANTO FRANCESCA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	06/06/2005	DTRFNC05H46A048X	PROPRIETA'	NUDA PROPRIETA' 1/2	4	220	SEMINATIVO	1	2,8697	207,49	2,8697									AREA IN DISPONIBILITA'
		DI TARANTO GIUSEPPE	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	08/08/2008	DTRGPP08M08A048Y	PROPRIETA'	NUDA PROPRIETA' 1/2																
		SERINI GRAZIA	LATERZA (TA)	08/06/1943	SRNGRZ43H48E469Y	PROPRIETA'	USUFRUTTO 1000/1000																
IMPIANTO	21	DI TARANTO FRANCESCA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	06/06/2005	DTRFNC05H46A048X	PROPRIETA'	NUDA PROPRIETA' 1/2	4	145	SEMINATIVO	1	0,2539	18,36	0,2539									AREA IN DISPONIBILITA'
		DI TARANTO GIUSEPPE	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	08/08/2008	DTRGPP08M08A048Y	PROPRIETA'	NUDA PROPRIETA' 1/2																
		SERINI GRAZIA	LATERZA (TA)	08/06/1943	SRNGRZ43H48E469Y	PROPRIETA'	USUFRUTTO 1000/1000																
IMPIANTO	22	GIANNICO GIACINTO ANTONIO	LATERZA (TA)	02/01/1952	GNNNGT52A02E469Y	PROPRIETA'	1000/1000	4	90	SEMINATIVO	2	1,967	91,43	1,967								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	23	GIANNICO GIACINTO ANTONIO	LATERZA (TA)	02/01/1952	GNNNGT52A02E469Y	PROPRIETA'	1000/1000	4	81	SEMINATIVO	1	6,89	498,17	6,89								AREA IN DISPONIBILITA'	
IMPIANTO	24	GIANNICO GIACINTO ANTONIO	LATERZA (TA)	02/01/1952	GNNNGT52A02E469Y	PROPRIETA'	1000/1000	4	79	SEMINATIVO	2	0,7066	32,84	0,7066								AREA IN DISPONIBILITA'	
S.E.	25	TERRUSI FRANCESCO PIO	CASTELLANETA (TA)	25/01/1944	TRRFNC69T24C136F	PROPRIETA'	1000/1000	17	210	SEMINATIVO	2	0,66	30,68	0,66	150.000,00 €	9.900,00 €	6.825,00 €	4.504,50 €	252,25 €	13.513,50 €			

<b>TOTALE</b>	<b>9.900,00 €</b>	<b>-</b>	<b>4.504,50 €</b>	<b>252,25 €</b>	<b>13.513,50 €</b>
---------------	-------------------	----------	-------------------	-----------------	--------------------

Il presente piano particolare di esproprio è stato definito considerando come punto iniziale l'area dell'impianto agrovoltato di potenza 26,640 MWp in DC denominato "Colangelo" e come punto finale l'area della Stazione Elettrica Terna. Sulla prima colonna viene specificato su quale lato della strada si procede con l'esproprio, dove con "D" si intende lato destro e con "S" lato sinistro. Inoltre si specifica anche quando l'esproprio è relativo alla posta del cavo a 150 kV.

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**

Provincia	TARANTO
Comune	CASTELLANETA

II SPECIFICAZIONE DEI DIRITTI II

II DETERMINAZIONE INDENNITA' II

	N.	PROPRIETARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTI	QUOTA (q) (=100/100)	FG	P.LLA	DESTINAZIONE D'USO	CLASSE	SUP. TOT.P.LLA [ha]	R.D. [€]	Lungh esproprio [m]	Largh esproprio [m]	Area da espropriare [m <sup>2</sup> ] (a)	Valore unitario venale del terreno [€/ha] (b)	Indennità di servitù [€] (0,5xaxbxq)
S	1	GIANNICO PIETRO	LATERZA (TA)	24/10/1949	GNNOTR49R24E469P	PROPRIETA'	1	16	444	SEMINATIVO	3	3,625	112,33	180	5	900	15.000 €	675,00 €
S	2	GIANNICO PIETRO	LATERZA (TA)	24/10/1949	GNNOTR49R24E469P	PROPRIETA'	1	16	59	SEMINATIVO	3	3,073	95,22	109	5	545	15.000 €	408,75 €
S	3	VIVO ANGELO	LATERZA (TA)	15/04/1946	VVINGL46DI5E469J	PROPRIETA'	1/2	16	65	SEMINATIVO	3	1	30,99	39	1,6091	62,75621	15.000 €	23,53 €
		VITO GIUSEPPE	LATERZA (TA)	15/12/1971	VVIGPP71I15E469E	PROPRIETA'	1/2			SEMINATIVO	3							23,53 €
S	4	VIVO ANGELO	LATERZA (TA)	15/04/1946	VVINGL46DI5E469J	PROPRIETA'	1/2	16	356	SEMINATIVO	3	0,8608	26,67	34	1,3143	44,68488	15.000 €	16,76 €
		VITO GIUSEPPE	LATERZA (TA)	15/12/1971	VVIGPP71I15E469E	PROPRIETA'	1/2			SEMINATIVO	3							16,76 €
S	5	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE - EAAP	BARI		0034700072I	PROPRIETA'	1	16	357	SEMINATIVO	3	0,1392	4,31	4,15	0,8241	3,42	15.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S/D	6	REGIONE PUGLIA	BARI		80017210727	PROPRIETA'	1	18	242	PASCOLO	2	0,9609	12,41	5,8	8,7824	50,93779	4.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S/D	7	STRADA FEDERICO	PUTIGNANO (BA)	29/09/1992	STRFRC92P29H096F	PROPRIETA'	1	16	419	SEMINATIVO	3	44,1642	1005,47	87	11,16	970,91	15.000 €	728,18 €
										PASCOLO	3		108,92					4.000 €
S/D	8	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE - EAAP	BARI		0034700072I	PROPRIETA'	1	16	355	SEMINATIVO	3	0,0431	1,34	4,2	12,242	51,41799	15.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S/D	9	REGIONE PUGLIA	BARI		80017210727	PROPRIETA'	1	18	244	PASCOLO	2	0,4586	5,92	5,88	13,53	79,55873	4.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S	10	REGIONE PUGLIA	BARI (BA)		80017210727	PROPRIETA'	1	18	245	PASCOLO	2	0,1297	1,67	3,95	3,2532	12,85	4.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S	11	CONTE LUCREZIA	LOCOROTONDO (BA)	30/11/1957	CNTRLR257S70E645W	PROPRIETA'	1	18	16	SEMINATIVO	3	3,0227	70,6	84,85	5,3285	452,126	15.000 €	339,09 €
S/D	12	STRADA FEDERICO	PUTIGNANO (BA)	29/09/1992	STRFRC92P29H096F	PROPRIETA'	1	18	25	VIGNETO	1	0,8	165,27	339,22	11,928	4046,38	27.000 €	5.462,61 €
										SEMINATIVO	3	20,8865	647,22					15.000 €
S/D	13	REGIONE PUGLIA	BARI		80017210727	PROPRIETA'	1	18	246	PASCOLO	2	0,7654	9,88	12,7	13,11	166,5	4.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S/D	14	STRADA FEDERICO	PUTIGNANO (BA)	29/09/1992	STRFRC92P29H096F	PROPRIETA'	1	18	250	VIGNETO	1	14,4404	2983,14	386,44	14,824	5728,437	27.000 €	7.733,39 €
										SEMINATIVO	3	0,285	8,83					15.000 €
S/D	15	REGIONE PUGLIA	BARI		80017210727	PROPRIETA'	1	18	60	PASCOLO	2	1,8625	24,05	149,192	5	745,96	4.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S/D	16	REGIONE PUGLIA	BARI		80017210727	PROPRIETA'	1	18	240	PASCOLO	2	0,0952	1,23	7,57	4,9572	37,52604	4.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S/D	17	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE - EAAP	BARI		0034700072I	PROPRIETA'	1	16	354	SEMINATIVO	3	0,0623	1,93	12,24	4,8911	59,86698	15.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO
S/D	18	TERRUSI DONATO	CASTELLANETA (TA)	01/02/1967	TRRDNT67B0IC136T	PROPRIETA'	1	16	351	SEMINATIVO	4	3,4127	70,50	107,52	5	537,6	15.000 €	403,20 €
S/D	19	TERRUSI FRANCESCO PIO	CASTELLANETA (TA)	24/12/1969	TRRFNC69T24C136F	PROPRIETA'	1	17	34	SEMINATIVO	2	6,0249	280,04	252,4	5	1262	15.000 €	946,50 €
S/D	20	TERRUSI FRANCESCO PIO	CASTELLANETA (TA)	24/12/1969	TRRFNC69T24C136F	PROPRIETA'	1	17	211	SEMINATIVO	2	3,0831	143,31	244,456	5	1222,28	15.000 €	916,71 €
S	21	TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA	ROMA		05779661007	PROPRIETA'	1	17	199	SEMINATIVO	2	0,3011	14	52	10	520	15.000 €	390,00 €
S	22	TERRUSO DONATO	CASTELLANETA (TA)	01/02/1967	TRRDNT67B0IC136T	PROPRIETA'	1	16	352	SEMINATIVO	4	0,2367	4,89	1,642288	1,6423	2,69711	15.000 €	2,02 €
S/D	23	REGIONE PUGLIA	BARI		80017210727	PROPRIETA'	1	18	243	PASCOLO	2	0,1414	1,83	4,7	8,8505	41,59719	4.000 €	CONVENZIONE CON ENTE PUBBLICO

<b>TOTALE</b>	<b>18.086,04 €</b>
---------------	--------------------

# COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

Realizzazione di un impianto Agrovoltaiico della potenza nominale in DC di 26,640 MWp denominato "Colangelo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) alla Contrada Facce Rosse.

Proponente  
**colangelo srl**

Sviluppatore  
**Greenergy**

GREENERGY SRL  
Via Imbaratore, 1420 Castellaneta (TA)  
Tel. +39 0984 406 30  
Fax +39 0984 406 30  
www.greenergy.it, mail@greenergy.it

Elaborato Piano Particellare di Esproprio Planimetria catastale e particellare grafico delle aree oggetto di intervento  
Data 27.07.2022

Codice Progetto	Nome File Particolare Esproprio	Revisione	Foglio	Scala
E E N 0 P 0 4	R 1 4	00	A0	1:2000

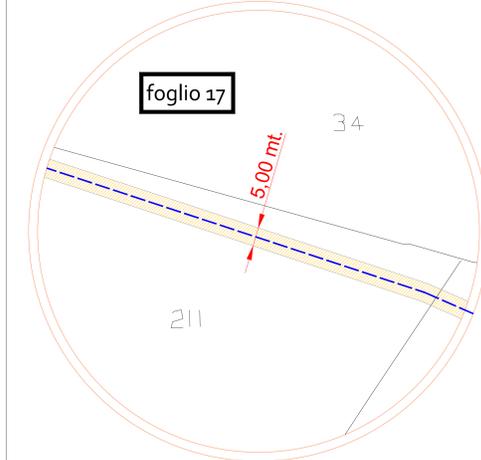
Particolare di sopralluogo (permanenza autorizzata)	Data	Redatto	Verificato	Approvato

## LEGENDA

- CAVIDOTTO MT 30 KV
- CAVIDOTTO AT 150 KV
- LIMITE FOGLIO
- LIMITE AREA IMPIANTO
- LIMITE STAZIONE DI ELEVAZIONE
- AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA (API)

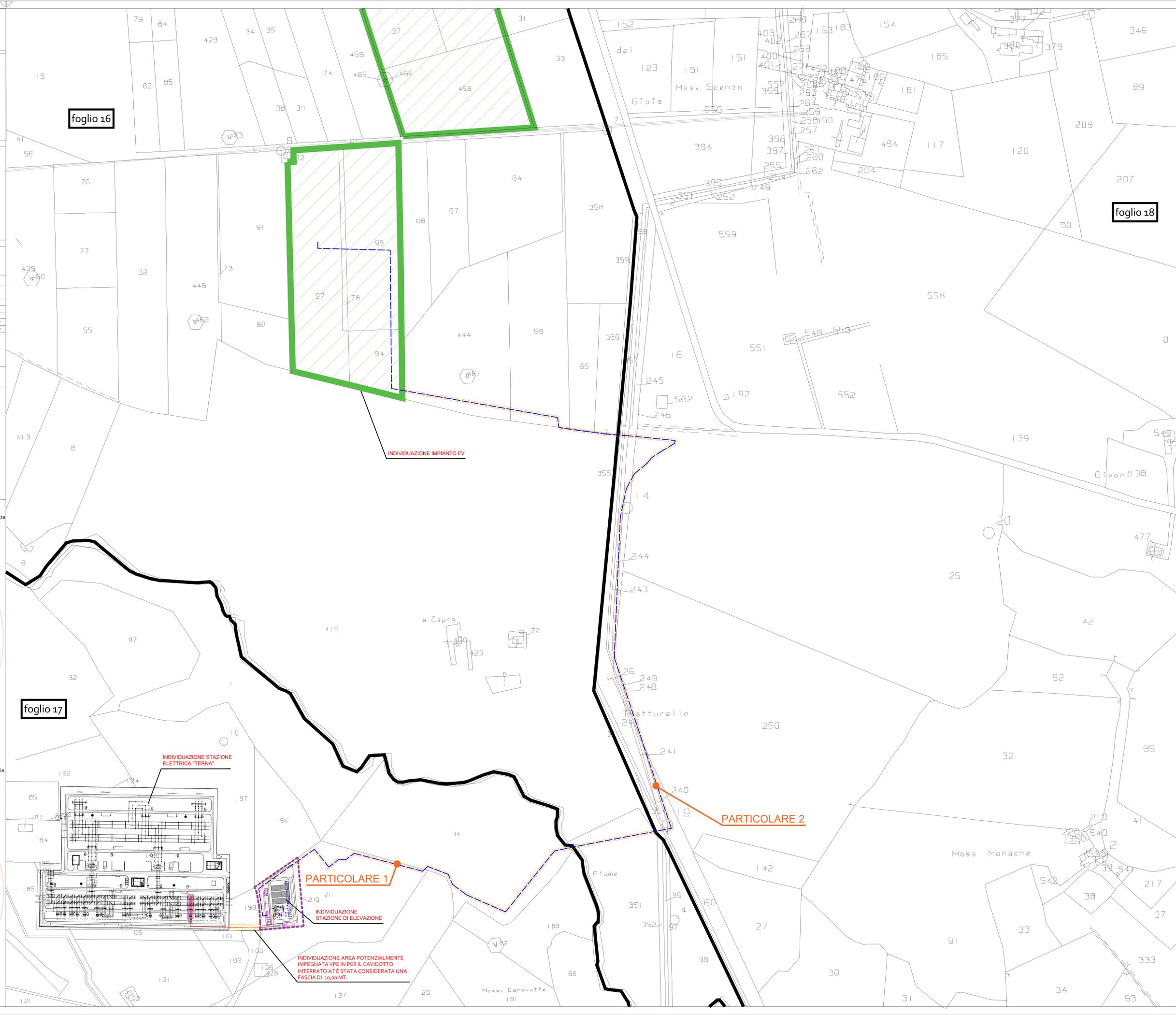
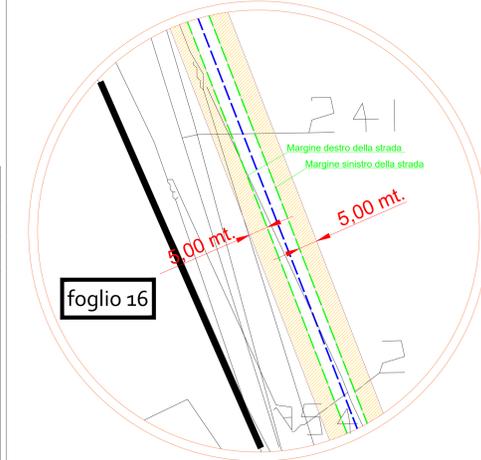
## PARTICOLARE 1

Area potenzialmente impegnata VPE in prossimità di di terreno privato è stata considerata una fascia di 5,00 mt.



## PARTICOLARE 2

Area potenzialmente impegnata VPE in prossimità di viabilità pubblica è stata considerata una fascia di 5,00 mt. per lato.



foglio 16

foglio 18

foglio 17

foglio 17

foglio 16

INDIVIDUAZIONE STAZIONE ELETTRICA "TERNA"

PARTICOLARE 1

INDIVIDUAZIONE STAZIONE DI ELEVAZIONE

INDIVIDUAZIONE AREA POTENZIALMENTE IMPEGNATA VPE IN PER IL CAVIDOTTO INTERRATO AT E STATA CONSIDERATA UNA FASCIA DI 10,00 MT.

PARTICOLARE 2

INDIVIDUAZIONE IMPIANTO FV